



CSA Regioni Autonomie Locali

SEGRETERIA NAZIONALE

Dipartimento Polizia Locale

Via Prospero Alpino 69 – 00154 - Roma

Tel 06-5818638 – Fax 06-5894847

P.e.: segreteria.nazionale@ospol.it – Pec: csa.dplnazionale@pec.it

Segreteria Roma e Lazio

Roma 31 agosto 2018

Prot. n° 138/SRC

Al Sindaco di Roma Capitale

On. Virginia Raggi

Trasmissione: Pec

31 agosto 2018

Oggetto: Polizia Locale Roma Capitale – Richiesta urgente convocazione

On.le Sindaco,

i mass media locali e nazionali sono ormai avvezzi nel porre in prima pagina le donne e gli uomini della Polizia Locale di Roma Capitale, strumentalizzandone l'operato, l'organizzazione e mettendo in risalto ogni vicissitudine della Capitale d'Italia dove, secondo loro, i "poliziotti locali" dovrebbero essere onnipresenti. D'altronde, la Polizia Locale fa sempre notizia e, né l'Ufficio Stampa del Campidoglio, né quello del Comando del Corpo si sono mai adoperati per smentire le innumerevoli cialtronerie che offendono la dignità e l'onore di tutti gli appartenenti al Corpo e, di conseguenza, della stessa Amministrazione.

Ma questo è il lavoro, anche se deplorabile, del "giornalista" e non delle Istituzioni!

Si rimane stupefatti nel leggere notizie - "Vigili, destituiti gli "inabili". Ora vadano agli sportelli" – (Il Messaggero, 29.08.2018), riprendendo un articolo del 10 giugno scorso – "Roma, record dei Vigili 'inabili'. Faticoso l'alt con la paletta" – sciorinando numeri, patologie ed esenzioni di cui neanche le OO.SS. sono a conoscenza.

Nel contempo si rimane basiti nel vedere che, frasi a Lei ricondotte - "Mossa di Raggi: addio distintivo" – non hanno trovato smentita, quantomeno in un comunicato interno o sul sito web del portale di Roma Capitale. Non considerando, che tutto questo alimenta nei cittadini l'intolleranza alla "divisa", accrescendo la possibilità di episodi aggressivi e demoralizzando tutti gli appartenenti al Corpo. Questo non è tollerabile.

Oggi si legge sullo stesso quotidiano - "Bus insicuri, vigili a bordo" - dove, a Suo dire, poliziotti locali in borghese saranno fissi su nove linee di mezzi pubblici e nelle stazioni più pericolose.

Quindi, su ogni misfatto di una città considerata insicura anche per la stessa Amministrazione, alla fine, la colpa o l'onere di moltiplicarsi per due ricade sempre sui poliziotti locali. Leggiamo che finanche il Codacons è entrato nel merito organizzativo del Corpo e sulle modalità di impiego del personale - "Troppi dieci vigili per Fontana di Trevi".

La speranza rivolta verso il Suo mandato era quella di non assistere più a politiche per la sicurezza cittadina e all'impiego dei poliziotti locali che nascono la mattina e muoiono la sera. Abbiamo assistito al moltiplicarsi delle direttive: tutti in divisa; tutti per strada; contrasto all'abusivismo commerciale; contrasto alle doppie file; piantonamento delle piazze; piantonamento delle fontane; priorità campi nomadi; priorità patrimonio edilizio; da aggiungere, naturalmente, a tutte le attività d'istituto giornaliero che non possono essere disattese.

Inverosimilmente si ha la concreta sensazione di essere tornati ai tempi bui del mandato di Marino.

On. Sindaco, ha, nel frattempo, portato a conoscenza della cittadinanza e dei mass media che il Comune di Roma Capitale ha un'estensione territoriale di 1.285 Km² con solo 5950 poliziotti locali in organico (compresi i neo assunti), mentre Milano ha un territorio di 181,8 Km² con 3300 poliziotti locali

(paragonabile al solo territorio del XV Municipio con i suoi 186,70 Km² controllato da c.ca 220 donne e uomini della polizia locale) e Napoli con un territorio di 117,3 Km² (pari a quello del VI Municipio con c.ca 220 agenti in organico) ha in organico oltre 2000 agenti? E di tutti gli eventi locali, nazionali e internazionali?

Su ciò va presa una netta posizione verso il Prefetto di Roma.

Come Lei ben sa, l'organico del Corpo della Polizia Locale di Roma Capitale ha una età media di 54 anni e il servizio che svolge è del tutto assimilabile a quello di un Corpo di polizia ad ordinamento civile, senza però le tutele di legge a loro riservate. Si assiste ad una latitanza completa delle Istituzioni preposte a garantire sicurezza dei cittadini, rispetto delle legalità sul territorio e lo stato psico-fisico degli appartenenti al Corpo. Da anni si attende dal Legislatore una riforma della Polizia locale che definisca con nettezza ruolo e funzioni, dando al personale le tutele, i diritti e le garanzie previste per le altre Forze dell'Ordine.

Lei, On. Sindaca, è la massima Istituzione cittadina e deve farsi portavoce verso il Governo e il Parlamento, delle vere problematiche che impediscono il controllo e la sicurezza del territorio. Come già direttamente rappresentato nei precedenti incontri, occorre urgentemente una deroga al piano assunzionale per assumere, con immediatezza, nel Corpo tutti gli idonei della graduatoria del concorso della Polizia Locale.

Diversamente, Lei come "capo" politico del Corpo della Polizia Locale di Roma Capitale deve fare delle scelte di priorità, sulla base dell'attuale organico, la moltiplicazione e la divisione dei "pani e dei pesci" è solo "divina".

La notizia sui "vigili" che verrebbero destituiti a causa delle esenzioni per patologie e migrati verso settori amministrativi dell'Amministrazione è di una gravità assoluta. Il giornalista riporta numeri e tipologia di esenzioni con estrema precisione senza sapere, né lui, né l'eventuale fonte della notizia, che le esenzioni temporanee sono stabilite unicamente dal Medico Competente (scelto dall'Amministrazione) o dal Collegio Medico (struttura militare).

È del tutto evidente che la tipologia di lavoro usurante o le particolari patologie e terapie (infarto, chemioterapia, cause di servizio riconosciute da commissioni mediche militari, infortuni sul lavoro, aggressioni, ecc.) possono portare a temporanee o prolungate limitazioni.

Tutto il personale del Corpo avrebbe dovuto essere tutelato con una netta presa di posizione, Sua o del Comandante Generale del Corpo, ed ha invece assistito ad un silenzio che avvalorava le "cialtronerie" di chicchessia e che ricade inesorabilmente su tutti gli appartenenti al Corpo.

Per far luce su tutto ciò e per avere contezza degli indirizzi politici verso il Corpo, si richiede una urgente convocazione del tavolo sulla Polizia Locale e, si pone a conoscenza, che si procederà, con separata nota, ad una istanza di accesso agli atti sul caso giornalistico esposto.

Confidando nella giusta e doverosa attenzione, in attesa di un riscontro Le porgo cordiali saluti.

Il Segretario
Polizia Locale Roma Capitale
Stefano Lulli

